

Allegato 1

LINEE GUIDA per la REALIZZAZIONE dei NUOVI CARICABOTTE e per l'ADEGUAMENTO degli ESISTENTI

OBIETTIVO

Le presenti linee guida hanno lo scopo di costituire un riferimento a livello provinciale per la realizzazione di nuovi caricabotte ed il rimodernamento ed adeguamento degli esistenti. Per la stesura di questo documento si parte dall'assunto che il caricabotte di per sé non rappresenta un elemento di rischio dal punto di vista ambientale. Le problematiche ambientali ad essi collegate sono generalmente causate da comportamenti impropri tenuti da chi utilizza l'impianto.

Partendo da questa ipotesi sono state definite delle distanze minime dalle acque superficiali e dai siti ambientalmente più sensibili.

Sono state inoltre individuate due tipologie strutturali, una che prevede la dispersione al suolo ed una più conservativa che prevede un serbatoio di raccolta dei possibili sversamenti accidentali.

La scelta della tipologia strutturale da utilizzare nella realizzazione o nell'adeguamento degli impianti dovrà essere decisa sulla base della localizzazione degli impianti e del loro utilizzo.

LOCALIZZAZIONE degli impianti

NON sarà consentita:

1. all'interno delle aree di protezione delimitate nella Carta delle risorse idriche
2. ad una distanza minore di 30 m:
 - dalla rete idrografica provinciale (corsi d'acqua a scorrimento superficiale) e dai laghi
 - dalle aree protette
 - dalle riserve comunali (biotopi di interesse comunale)

Il posizionamento dovrà inoltre essere eseguito ad adeguata distanza da parchi pubblici e aree gioco per bambini.

STRUTTURA degli impianti

I nuovi impianti dovranno essere realizzati seguendo una delle tipologie riportate di seguito in funzione della posizione dell'impianto rispetto alle aree ambientalmente più sensibili e

dell'utilizzo che ne viene fatto.

Le due tipologie di struttura sono:

1. **sistema a dispersione**; risulta la soluzione più facilmente applicabile, che richiede minori costi di costruzione e gestione. La piattaforma dell'area caricabotte dovrà essere realizzata seguendo due configurazioni alternative:
 - **Superficie impermeabile (cemento, asfalto) + griglia con pozzo disperdente riempito con materiale filtrante di tipo organico.** All'interno del pozzo vi possono essere diversi strati filtranti composti a titolo indicativo da: terreno vegetale, geotessile, ghiaia, terreno vegetale. Il pozzo, solitamente realizzato in calcestruzzo, dovrà essere rivestito all'interno da geotessile e dovrà essere posizionato all'interno di uno strato di ghiaia drenante.
 - **Superficie permeabile che agevoli il drenaggio delle acque (ad esempio grigliato in cemento tipo parcheggio).** Il sottofondo della piattaforma dovrà essere composto da un misto di ghiaia e sabbia per circa 30 cm e al di sotto da terreno naturale. Nei fori del grigliato andrà inserito del terreno vegetale inerbito.
2. **sistema con serbatoio di raccolta**; questo sistema, più conservativo dal punto di vista ambientale, prevede una piattaforma impermeabile ed un sistema di raccolta delle acque del piazzale. Una valvola a farfalla legata all'apertura del rubinetto del caricabotte dovrà raccogliere eventuali sversamenti accidentali, che dovranno essere collettati ad un serbatoio le cui acque dovranno essere gestite come rifiuto. Le acque bianche legate alle precipitazioni atmosferiche potranno invece andare a dispersione con sistemi simili a quelli illustrati nel paragrafo precedente. Questa soluzione può essere scelta per una maggiore tutela della falda oppure, anche in deroga ai criteri di localizzazione, nei casi in cui presso il caricabotte sia prevista la miscelazione dei prodotti fitosanitari. Per questo ultimo aspetto si rende necessario un approfondimento delle caratteristiche idro-geologiche del sito in cui si colloca l'impianto per individuare le aree maggiormente vulnerabili.

Anche l'adeguamento degli impianti esistenti, ove previsto, richiede l'adozione di una delle due soluzioni sopra descritte.